



Club Alpino Italiano  
Sezione Bozzolo

Bozzolo, 18 Marzo 2016

Carissimi Soci,

un saluto a tutti voi e grazie di essere presenti stasera a questa importante Assemblea dei Soci 2016. Essa segna infatti la fine del mio mandato da Presidente e la fine dell'avventura all'interno del Consiglio di diversi di noi. Ma allo stesso tempo segna l'inizio della stessa avventura per altri soci, che con coraggio e disponibilità si avvicinano a prendere in mano le redini della nostra Sezione, apportando forze fresche, nuove idee e quell'entusiasmo generalizzato che sempre portano i cambiamenti.

Ma veniamo ad un breve resoconto di quanto è stato fatto durante l'anno appena trascorso. Il 2015, come avrete sentito in più occasioni, ha celebrato i cento anni dall'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale e anche il CAI Bozzolo, in mezzo a tante altre iniziative che si sono svolte a livello locale o nazionale, ha voluto celebrare e ricordare questo triste evento.

Ne è scaturita una programmazione molto intensa, dal forte impatto culturale, che ha avuto come denominatore comune la Grande Guerra, che come ben sapete, si è combattuta sulle nostre amate montagne.

La programmazione escursionistica, sia invernale con le ciaspole che estiva, si è svolta tutta in luoghi dove si è combattuto il conflitto, spaziando dalle seconde linee della zona meridionale del fronte, ai punti più caldi del conflitto come le alte quote dell'Adamello o le Dolomiti ad est.

Ne sono uscite dunque 4 Gite Sociali con le ciaspole, 15 Gite Sociali di Escursionismo, con una media di 17 partecipanti, , 3 Gite Sociali Naturalistiche con una media di 50 partecipanti e 3 Gite Sociali Alpinistiche con una media di 24 partecipanti. In modo particolare voglio citare la Gita Sociale in Adamello, con la traversata dalla Lobbia al Cavento e la visita alla grotta di recente scoperta sotto la vetta del Cavento, gita dal forte impatto alpinistico e culturale, alla quale hanno partecipato ben 40 persone, tutte completando con successo la traversata. Questa gita è stata caratterizzata anche dal gemellaggio con la Sezione della SAT Carè Alto.

Giornata culmine di tale programmazione è stata la Domenica 5 luglio, denominata "Sui sentieri della Grande Guerra", giornata nella quale, chi voleva poteva organizzare una propria escursione sui luoghi in cui si è combattuto il primo conflitto mondiale.

A completare la programmazione sezionale ci sono state poi 3 Gite Sociali di SciAlpinismo, la tradizionale Festa Sociale Estiva nelle colline di Cavriana, La Festa della Badia a Bozzolo, la Serata delle Diapositive e dei Diplomi, l'Assemblea dei Soci dello scorso anno e la S. Messa Natalizia.

Intensa, come dicevo, è stata anche l'attività culturale con l'organizzazione di diverse serate ed eventi. Il 17 aprile scorso gli amici di S. Giovanni in Croce hanno ospitato una serata sul fronte in Adamello, tenuta da Marco Gramola e Piergiorgio Motter, della SAT trentina.

Il 22 aprile, presso la nostra sede, si è parlato del fronte sulle Dolomiti, con Sebastian Franzò, giovane e preparatissimo ragazzo friulano.

In occasione della tradizionale Fiera dei Santi e dei Morti ad Asola, si è organizzata, in collaborazione con la locale Sezione AVIS, una mostra con fotografie sulla Grande Guerra in Adamello e reperti raccolti dal nostro socio Nello Patander durante la sua lunga attività in montagna. Sempre durante le giornate della mostra è stato organizzato un altro convegno con gli amici della SAT trentina riguardante ancora una volta il fronte della Grande Guerra in Adamello.

Di spessore è stata anche l'attività della nostra Scuola, con l'organizzazione del 35° Corso di SciAlpinismo, che ha visto la partecipazione di 16 allievi, il 24° Corso di Roccia, con 5 allievi, il 25° Corso di Alpinismo con 16 allievi e il 28° Corso di Alpinismo Giovanile con 35 allievi. Accanto ai corsi tradizionali, quest'anno, per la prima volta, è stato organizzato il Corso di Arrampicata Libera, che ha visto la partecipazione di ben 12 allievi.

L'organico della scuola continua ad arricchirsi di nuovi giovani elementi e questo serve a garantire negli anni un indispensabile ricambio di forze in modo da avere istruttori ai vari corsi anche negli anni futuri.

Infine continua l'esperienza dell'Annuario Sezionale per il terzo anno consecutivo e che proprio in questi giorni dovrebbe arrivare nelle vostre case.

Ma accanto al resoconto delle attività svolte in quest'ultimo anno, vorrei anche spendere due parole che riassumano i sei anni trascorsi da Presidente insieme al Consiglio che mi ha accompagnato.

Sono stati sei anni intensi, che hanno visto la nostra famiglia crescere continuamente, a dispetto di un panorama nazionale in continua perdita come numero di soci. Si è passati infatti dai 506 soci che avevamo al 31 dicembre 2009 ai 558 soci registrati al 31 dicembre 2015. E solo questo dato basterebbe a rappresentare la bontà delle azioni svolte durante questo sessennio. Ma credo che il CAI Bozzolo non sia cresciuto solo quantitativamente, ma anche qualitativamente, con un numero sempre crescente di attività che spaziano un po' in tutti i campi riguardanti la montagna.

Inutile citare i numerosi corsi organizzati dalla scuola, le varie gite sociali di ogni genere e le serate culturali e alpinistiche organizzate a Bozzolo e su tutto il territorio dove abitano i nostri soci.

In questi sei anni la nostra sede è stata abbellita e ammodernata nell'arredamento, soldi spesi inutilmente, penserà qualcuno, ma mi sento di smentire costoro ritenendo la cura della nostra "casa" un modo di presentare di noi stessi e il nostro modo di operare.

Ma la cosa che più mi preme ricordare di questi sei anni è che un numero sempre crescente di soci si è innamorato del CAI Bozzolo e delle sue attività, non lasciando ai soli componenti del consiglio l'organizzazione di ogni cosa, ma impegnandosi attivamente nel proporre nuove idee, nell'agire, nel dare una mano.

Ne è riprova di questo il fatto che senza nessuna fatica abbiamo trovato nuove persone disposte a mettersi in gioco per la sezione, che con entusiasmo hanno detto "sì!" alla nostra proposta di candidarsi alle elezioni di questa sera. Su 14 candidati, infatti, ben 11 sono nuovi, segno che i ricambi sono possibili e porteranno sicuramente i loro frutti.

Ecco dunque, la motivazione che sta dietro il mio farmi da parte questa sera anche dal futuro consiglio direttivo, ovvero lasciare spazio a nuove persone, non fuggendo e abbandonando il CAI a se stesso, ma facendo l'operaio semplice, mettendomi a disposizione del futuro consiglio per le mansioni che mi riterrà adatto a fare.

E' una decisione che oggi mi costa molta fatica, ve lo assicuro, ma che ritengo giusta per il bene della nostra associazione.

Voglio quindi, alla fine del mio mandato, ringraziare tutti i soci per la fiducia e la stima che in più occasioni mi hanno dimostrato. Voglio ringraziare tutte le persone che si sono impegnate in vario modo per il bene della sezione rendendo possibili anche le proposte che sembravano più difficili, grazie al loro impegno e alla loro dedizione. Voglio ringraziare tutti i consiglieri uscenti, Aldo, Barbara, Elisa, Giamba, Giamma, Marco, Raffaele e Roberta, un gruppo che reputo di amici, prima che colleghi nel consiglio, con i quali abbiamo condiviso e divideremo ancora bei momenti di montagna.

Concedetemi però un ringraziamento particolare a Laura, la nostra storica segretaria, che con puntualità e precisione ha accompagnato il mio mandato e non solo, la vera anima della nostra sezione, che per anni ha svolto il lavoro sporco, dietro le quinte, ma di fondamentale importanza. Credo di non dire una bugia se vi confesso che tanti dei complimenti che mi sono preso in questi anni sono dovuti a lei, per tutte le volte che mi ricordava le scadenze, e tutte le cose che dovevo fare.

Infine permettetemi di augurare ai nuovi consiglieri che verranno eletti e al nuovo presidente, un buon lavoro per i prossimi tre anni. Siate entusiasti e onorati di fare ciò che andrete a fare, vivetelo come un onore e non come un peso, ma soprattutto ricordate di privilegiare sempre la relazione con le persone ai numeri e ai risultati.

A tutti i soci, invece, raccomando di essere presenti sempre alle attività della sezione, in modo da valorizzare con la vostra presenza, il lavoro di tutte le persone che si prodigano, per se stessi, sicuramente, ma soprattutto per tutti gli altri soci e per la sezione in generale.

Ricordate che le montagne sono a nord, che quando si è in cima si è arrivati solo a metà della gita e Buona Montagna a tutti!!!

*Alessio Monteverdi*